

Tavolo e Comitato hanno ricordato che è intervenuta l'approvazione del d.l. 35/2013 relativo all'erogazione di un prestito alle Regioni per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, in funzione di tale decreto, dovranno presentare idonee e congrue misure di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità e un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, all'atto dell'erogazione, dovranno provvedere all'immediata estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento.

Consolidamento partite infragruppo

Il confronto tra la somma dei risultati di gestione dei singoli enti e il risultato di gestione del consolidato regionale evidenzia un disallineamento di -16,475 mln di euro sulla base di quanto riportato nella seguente tabella

	Risultato di gestione 000* (1)	Somma risultati delle aziende in utile o pareggio (2)	Somma risultati delle aziende in perdita (3)	Valore atteso (4)=(1)+(2)+(3)	999 (5)	Differenza valore atteso - 999 (6)=(4)-(5)
Campania	263.128	36.420	-402.661	-103.113	-119.588	16.475

*(attività gestite direttamente dalla Regione)

Tabella Risultato di Gestione IV trimestre 2012

Risultato di gestione IV trimestre 2012 riunione del 10 aprile 2013	
	<i>(milioni di euro)</i>
modello CE (al netto voce AA0080)	-119,588
differenza saldo mobilità	-0,081
rettifica somma aziende in utile	-36,420
risultato di gestione rideterminato	-156,089
coperture:	
stima gettito da aumento delle aliquote Irap e add. Irpef sui livelli massimi -anno imposta 2013	232,978
totale coperture	232,978
risultato di gestione dopo coperture	76,889

Regione Molise

Nella riunione congiunta del 17 aprile 2013, Tavolo e Comitato hanno constatato quanto segue:

- hanno preso atto della nomina del nuovo Commissario ad acta;
- con riferimento allo stato patrimoniale 2011, nel ribadire l'irritualità della richiesta di rettifica del verbale del 9 novembre 2012, costruito a partire dai dati trasmessi dalla Regione stessa, hanno confermato quanto valutato nella riunione del 9 novembre 2012. Restano in attesa delle ulteriori informazioni da rendere; hanno precisato che ulteriori analisi sulle poste dello stato patrimoniale saranno condotte a seguito della trasmissione dello stato patrimoniale consuntivo 2012. Con riferimento alla destinazione dell'importo di 6 mln di euro annuo a valere sulle maggiori entrate fiscali in luogo dell'importo di 2 mln di euro finora scontati, Tavolo e Comitato hanno registrato una minore iscrizione di

coperture da effettuarsi nella determinazione del risultato d'esercizio 2012 per un totale di 19 mln di euro che, conseguentemente, determina un'ulteriore esigenza di copertura dello stesso ammontare;

- hanno invitato la Regione a garantire che sia ripristinato il corretto e diretto rapporto contrattuale tra l'*advisor* e la struttura commissariale;
- la Regione Molise, a consuntivo 2011, presenta un disavanzo di 37,620 mln di euro che, incrementato della perdita non coperta relativa all'anno 2010, pari a 27,123 mln di euro, ha una esigenza di copertura di 64,743 mln di euro. Dopo il conferimento delle aliquote fiscali IRPEF e IRAP nei termini preordinati dal Piano di rientro e delle ulteriori entrate derivanti dalla ulteriore massimizzazione dello 0,15-0,30, complessivamente pari a 29 mln di euro, residua un disavanzo non coperto di 35,743 mln di euro;
- la Regione Molise, al IV trimestre 2012, presenta un disavanzo, comprensivo di rischi, di 33,515 mln di euro.
- Dopo le coperture a valere sulla leva fiscale, nei termini previsti dal Piano di rientro, che ammontano a 21,813 mln di euro, residua un disavanzo non coperto di 11,702 mln di euro. Considerando la perdita 2011 e precedenti non coperta, pari a 35,743 mln di euro, e la distrazione di risorse utilizzate per la copertura del pagamento delle rate del prestito trentennale contratto con il MEF, pari a 19 mln di euro, la perdita cui dare copertura è pari a 66,445 mln di euro. Alla luce di quanto sopra riportato, essendo presente un disavanzo non coperto di 66,445 mln di euro, si sono realizzate le condizioni per l'applicazione degli automatismi fiscali previsti dalla legislazione vigente, vale a dire l'ulteriore incremento delle aliquote fiscali di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF per l'anno d'imposta in corso, rispettivamente nelle misure di 0,15 e 0,30 punti, per l'applicazione del blocco automatico del *turn over* del personale del Servizio sanitario regionale fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in corso e per l'applicazione del divieto di effettuare spese non obbligatorie per il medesimo periodo;
- con riferimento all'applicazione del d.lgs. 118/2011 hanno rilevato il ritardo e le criticità e restano in attesa dei chiarimenti richiesti sulle modalità applicative;
- restano in attesa, come già richiesto, di un apposito piano che dettagli la cadenza temporale del trasferimento al SSR delle ingenti risorse trattenute dal Bilancio regionale nonché degli 84,4 mln di euro dovuti ad ASREM per il ripristino del fondo di dotazione;
- non risulta pervenuto il richiesto Programma operativo 2013-2015;
- relativamente all'atto aziendale ASREM, risultano pervenute le linee guida adottate dal Commissario;
- la riorganizzazione delle reti assistenziali non è stata completata, nonostante gli impegni temporali assunti nella programmazione operativa 2011-2012;
- la definizione del fabbisogno non risulta sufficientemente articolata in relazione alle diverse caratteristiche delle strutture di offerta, né supportata da un'analisi della domanda e deve essere rivista alla luce degli standard e delle disposizioni normative introdotte con d.l. 95/2012 (conv. con L. 135/2012);
- la sanità veterinaria, nonostante il percorso di miglioramento avviato, necessita di ulteriori interventi;
- in materia di rapporti con gli erogatori privati:
 - I. si evidenzia l'estremo ritardo con il quale si procede nella stipulazione di accordi/contratti con le strutture private accreditate per i diversi *setting* assistenziali;
 - II. si rimane in attesa della corretta applicazione del d.l. 95/2012 con riferimento alla definizione dei limiti massimi di spesa per l'acquisto di prestazioni da privato accreditato;

- III. non può ritenersi definita la procedura di conferma del carattere scientifico dell'Istituto Neuromed e di accreditamento istituzionale della medesima struttura;
 - IV. occorrono chiarimenti in merito all'accredimento istituzionale della Fondazione Giovanni Paolo II che, da quanto emerge dal nuovo PSR, dovrebbe essere oggetto di rimodulazione;
 - V. non vengono fornite informazioni sui controlli tecnico contabili svolti sulle strutture private accreditate (in particolare Neuromed e Fondazione Giovanni Paolo II);
 - VI. permane un ampio contenzioso, in sede civile ed amministrativa, per lo più promosso dalle principali strutture private accreditate;
- si è ancora in attesa di aggiornamenti in ordine alla definizione dei rapporti con l'Università del Molise;
 - non risultano aggiornamenti circa l'attuazione del d.l. 95/2012 in materia di beni e servizi;
 - con riferimento alla "Tessera sanitaria" persistono delle criticità;
 - hanno valutato ancora non sufficiente la documentazione trasmessa ai fini della valutazione degli adempimenti.

Mandato del Commissario *ad acta* ex art. 2, comma 84, L. n. 191/2009 (DPCM 7.06.2012 e 21.03.2013): gli interventi contenuti nei quattro punti del mandato affidato Commissario *ad acta* risultano essere stati adottati.

In relazione alle numerose criticità in essere, Tavolo e Comitato hanno chiesto alla rinnovata struttura commissariale di redigere ed adottare il Programma operativo per gli anni 2013-2015 entro il 10 maggio 2013. Tale documento deve ricomprendere l'intervento concernente il pagamento dei fornitori e l'intervento concernente il trasferimento dei fondi del SSR trattenuti dal bilancio regionale nonché la copertura del fondo di dotazione di ASREM negativo per 84,4 mln di euro.

In considerazione della conclusione del mandato del Commissario con l'adozione dei provvedimenti richiesti, pur in presenza delle numerose criticità strutturali che continuano a permanere, Tavolo e Comitato hanno valutato che risulta possibile erogare alla Regione i Fondi FAS per 55 mln di euro a copertura dei disavanzi a tutto il 2009.

In proposito hanno ricordato che nella seduta del 13 ottobre 2011 il CIPE ha preso atto della richiesta della Regione Molise di utilizzare le risorse del fondo FAS di cui alla delibera CIPE n. 1/2009 per il ripiano del disavanzo sanitario regionale, pari a 55 mln di euro, subordinatamente agli esiti dell'apposito Tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali. Si è invitata, pertanto, la Regione a comunicare gli esiti della riunione alle amministrazioni competenti.

Tavolo e Comitato, inoltre, in considerazione dell'ingente somma destinata al SSR trattenuta dal bilancio regionale che deve essere, in ogni caso, al più presto erogata al SSR, tenuto conto del consistente ritardo della Regione nel pagamento dei fornitori pari a circa 900 giorni, al fine di non aggravare ulteriormente la situazione di cassa del SSR, anche tenuto conto dell'entrata in vigore del d.l. 35/2013, hanno valutato che sia possibile erogare

alla Regione metà delle spettanze residue fino a tutto il 2010 per un importo pari a 63 mln di euro.

Tavolo e Comitato hanno ricordato che il predetto d.l. 35/2013 prevede l'erogazione di un prestito alle Regioni per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, in funzione di tale decreto, dovranno presentare idonee e congrue misure di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità e un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, all'atto dell'erogazione, dovranno provvedere all'immediata estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento

Risultato di gestione IV trimestre 2012 - riunione del 17 aprile 2013	
<i>(milioni di euro)</i>	
risultato di gestione da CE (al netto voce AA0080)	-30,447
rettifica maggiori iscrizioni contributi vincolati	-0,307
rettifica minori iscrizioni saldo mobilità	0,060
minori accantonamenti per personale convenzionato	-0,098
rischio svalutazione magazzino	-2,300
rischio ricalcolo Irap	-0,423
totale disavanzo con rischi	-33,515
coperture:	
stima gettito da aumento delle aliquote Irap e add. Irpef sui livelli massimi -anno imposta 2013 (al netto 2 min di euro preordinati dal Piano di rientro al pagamento della rata dell'anticipazione di liquidità)	21,813
totale coperture	21,813
risultato di gestione 2012	-11,702
perdita 2011 non coperta	-35,743
distrazione risorse copertura debito	-19,000
risultato di gestione rideterminato	-66,445

Regione Abruzzo

Nel corso della riunione dell'8 aprile 2013, Tavolo e Comitato, sulla base dell'istruttoria condotta, hanno valutato quanto segue:

- la Regione non ha inviato i Programmi operativi per gli anni 2013-2015. Tavolo e Comitato, nel segnalare il ritardo, hanno invitato la Regione a procedere alla loro presentazione entro il 10 maggio 2013;
- hanno preso atto dell'attività posta in essere dalla struttura commissariale finalizzata alla sospensione e/o abrogazione delle normative regionali in contrasto con il Piano di rientro, secondo la procedura prevista dall'art. 2, comma 80, della legge 191/2009. Tavolo e Comitato hanno ribadito che l'approvazione continua da parte del Consiglio regionale di provvedimenti in contrasto con il Piano di rientro e con i poteri commissariali sia segnale di criticità negli organi regionali nell'esercizio delle funzioni ordinarie proprie. Hanno ribadito che è compito precipuo del Commissario *ad acta*, in esecuzione del potere sostitutivo del Governo, di avviare la suddetta procedura pur in pendenza dei giudizi promossi dal governo davanti alla Corte costituzionale. Si ravvisa la necessità che la struttura commissariale attivi la procedura *ex lege* 191/2009 finalizzata all'abrogazione delle medesime norme, anziché alla loro mera sospensione, qualora le norme regionali siano sottoposte dal Governo al giudizio di legittimità costituzionale.
- In merito al debito al 31/12/2005, pur rilevando il ritardo con cui la Regione ha messo a

disposizione dell'*advisor* le informazioni relative alla chiusura del processo di riconciliazione, che ha determinato il mancato invio della relazione dell'*advisor* nei termini stabiliti, in considerazione del fatto che un ulteriore rinvio dell'esame della documentazione potrebbe portare ad ulteriori rinvii dei pagamenti verso i fornitori, hanno preso atto di quanto affermato dall'*advisor*, ed hanno rideterminato definitivamente la posizione finanziaria netta, cui dare copertura a valere sull'anticipazione di liquidità, da 198 mln di euro a 178 mln di euro. Hanno invitato la struttura commissariale a dare tempestivamente attuazione ai pagamenti verso i fornitori.

- il risultato di gestione relativo all'anno 2011, che presenta un avanzo di 36,770 mln di euro, dopo le coperture, rideterminate a seguito dell'approvazione della legge regionale n. 70/2012, evidenzia un avanzo di 52,809 mln di euro. In merito a tale risultato, Tavolo e Comitato hanno ricordato che l'articolo 30 del d.lgs. 118/2011 prevede che resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, dell'Intesa Stato - Regioni del 3 dicembre 2009, per cui eventuali risparmi nella gestione del Servizio sanitario nazionale conseguiti dalle Regioni rimangono nelle disponibilità delle Regioni stesse. Hanno precisato che gli eventuali risparmi nella gestione del SSR dovranno essere accertati da Tavolo e Comitato stessi con riferimento all'intera gestione sanitaria regionale sia da un punto di vista patrimoniale, sia economico; solo a seguito di tali analisi le Regioni potranno effettivamente disporre di eventuali eccedenze;
- in merito alla situazione dei disavanzi aziendali relativi agli anni 2007-2009, Tavolo e Comitato, nell'evidenziare che i risultati desunti dai verbali sono diversi da quelli desunti dalla tabella inviata dalla Regione, hanno fatto presente che a partire dal mese di maggio 2013 procederanno alla ricognizione delle partite pregresse con riferimento alla data del 31/12/2011, al fine di determinare la situazione definitiva, a tale data, che tenga conto dei criteri di determinazione dei disavanzi annuali in relazione alla non inclusione delle partite relative agli ammortamenti non sterilizzati, alla mobilità sanitaria extraregionale, alle ulteriori partite che dovessero emergere. Ciò al fine di determinare se la gestione al 31/12/2011 necessita di ulteriori coperture e al fine di dare attuazione a quanto previsto nella riunione del 24 marzo 2011 dedicata al trattamento contabile degli ammortamenti. Inoltre, le valutazioni della situazione al 31/12/2011 risultano al netto della procedura di ricalcolo degli ammortamenti di cui all'articolo 29 del d.lgs. 118/2011 nei termini contenuti nella circolare del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze del 25 marzo 2013. Pertanto appare prematura l'affermazione da parte della struttura commissariale dell'esistenza di avanzi, al momento in assenza dei risultati della predetta ricognizione. In merito ai crediti verso Regione, Tavolo e Comitato hanno rilevato comunque che il trasferimento di 242 mln di euro risulta essere solo una piccola parte delle spettanze del SSR che sono ferme presso il bilancio regionale. Hanno evidenziato ancora una volta che, a distanza di due anni dalla sottoscrizione del relativo contratto, la Regione non ha attinto all'anticipazione di liquidità richiesta dalla Regione e assentita dai Tavoli, sulla base del cui accesso la Regione è stata valutata positivamente in ordine al ripristino delle risorse pregresse sottratte dal bilancio regionale. Tale distrazione, sanata in termini di competenza, permane ancora oggi in termini di cassa, in ragione del mancato utilizzo di tale anticipazione di liquidità da parte della Regione. È stato rilevato che i tempi di pagamento sono tuttora superiori ai 6 mesi;
- alla luce delle criticità aziendali in ordine alla certificazione dei debiti, più volte rappresentate dalla struttura commissariale, hanno chiesto che il Programma operativo 2013-2015 contenga un intervento volto al trasferimento al SSR delle spettanze trattenute dal bilancio regionale, ed un intervento volto al pagamento dei fornitori al fine di ricondurre i tempi di pagamento ai valori previsti dalla apposita direttiva europea e tale da superare le criticità aziendali e regionali rappresentate;

- la Regione Abruzzo al IV trimestre 2012, presenta un avanzo prima delle coperture di 5,001 mln di euro. Dopo il conferimento di risorse preordinate a valere sulla massimizzazione delle aliquote fiscali, pari a 42,040 mln di euro, l'avanzo è rideterminato in 47,041 mln di euro. In merito a tale risultato, Tavolo e Comitato hanno ricordato che l'articolo 30 del d.lgs. 118/2011 prevede che resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, dell'Intesa Stato - Regioni del 3 dicembre 2009, per cui eventuali risparmi nella gestione del Servizio sanitario nazionale conseguiti dalle Regioni rimangono nelle disponibilità delle Regioni stesse. Hanno precisato che gli eventuali risparmi nella gestione del SSR dovranno essere accertati da Tavolo e Comitato stessi con riferimento all'intera gestione sanitaria regionale sia da un punto di vista patrimoniale che economico; solo a seguito di tali analisi le Regioni potranno effettivamente disporre di eventuali eccedenze.
- con riferimento allo stato di attuazione del Piano di rientro e dei programmi operativi di prosecuzione dello stesso:
 - o in relazione all'implementazione di strutture residenziali per gli anziani ed in particolare di strutture residenziali dedicate all'assistenza ai malati terminali (*hospice*), hanno ritenuto necessario che la struttura commissariale completi l'attivazione di strutture dedicate all'assistenza residenziale e semiresidenziale rivolta ai pazienti non autosufficienti e dei p.l. in *hospice*. Si ritiene necessario che la struttura commissariale chiarisca se le Aziende coinvolte abbiano attivato, contestualmente all'attivazione dei posti letto *hospice*, l'assistenza domiciliare di base e specialistica in Cure Palliative, così come previsto dall'Intesa in Conferenza Stato-Regioni del 25 luglio 2012;
 - o in relazione al completamento della rete laboratoristica (pubblica) hanno valutato positivamente lo stato di avanzamento del progetto di riorganizzazione dei laboratori analisi pubblici secondo le scadenze indicate ed hanno chiesto, per completezza, di acquisire maggiori dettagli per le AUSL di Pescara e Lanciano-Vasto-Chieti.
 - o in relazione al concretizzarsi delle azioni inerenti la rete di emergenza-urgenza, rimangono in attesa di ulteriori chiarimenti volti a superare le criticità evidenziate e di una tabella riassuntiva che definisca la dislocazione delle strutture afferenti alla rete di emergenza urgenza con i relativi livelli assistenziali (*Hub, Spoke, PS, PPI*) ed un cronoprogramma degli interventi necessari per l'attivazione della rete;
 - o in relazione alla rimodulazione delle UOC., revisione delle linee guida sugli atti aziendali e completamento degli atti aziendali coerentemente con le linee guida approvate, hanno invitato la struttura commissariale ad emanare un atto col quale vengono attribuite numericamente le strutture complesse e semplici a ciascuna azienda, in modo da rientrare complessivamente nel numero massimo regionale, derivante dall'applicazione dei parametri standard ex art. 12 del Patto per la salute 2012- 2012, così come individuati dal Comitato LEA, e che verifichi la coerenza tra gli atti aziendali già approvati con i suddetti standard, eventualmente rimodulandoli tenendo anche conto dei relativi pareri ministeriali;
 - o in relazione ai contratti con gli erogatori privati, pur apprezzando le azioni intraprese, hanno richiamato la necessità che la struttura commissariale garantisca il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa nazionale;
 - o in relazione all'accreditamento, hanno rilevato l'opportunità che la struttura commissariale trasmetta una ricognizione analitica delle strutture interessate dai provvedimenti, utile ad illustrare il regime e la tipologia di prestazioni erogate da ciascuna di esse ed una puntuale rilevazione atta ad evidenziare il grado di avanzamento del processo di accreditamento istituzionale.
- in merito alla verifica degli adempimenti l'istruttoria è ancora in corso. Si rileva che la Regione non ha ancora provveduto all'introduzione delle compartecipazioni di cui al DPCM LEA del 2001.

In coerenza con l'avvenuto trasferimento da parte della Regione di 242 mln di euro di spettanze pregresse al proprio SSR, precedentemente giacenti nel bilancio regionale e costituenti crediti verso la Regione, in considerazione dei tempi di pagamento superiori ai sei mesi, in considerazione dell'entrata in vigore del d.l. 35/2013 e in relazione al superamento di alcune delle criticità cui era collegata l'erogazione delle spettanze residue, Tavolo e Comitato hanno valutato possibile erogare 118 mln di euro corrispondenti alle spettanze residue a tutto l'anno 2010.

Tavolo e Comitato hanno ricordato che il predetto d.l. 35/2013 prevede l'erogazione di un prestito alle Regioni per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, in funzione di tale decreto, dovranno presentare idonee e congrue misure di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità e un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, all'atto dell'erogazione, dovranno provvedere all'immediata estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento.

Risultato di gestione IV trimestre 2012 Riunione del 8 aprile 2013	
	<i>(milioni di euro)</i>
risultato di gestione da CE (al netto voce AA0080)	53,987
Differenziale saldo mobilità extraRegione rispetto a Intesa su Riparto FSN 2012	-48,986
risultato di gestione rideterminato	5,001
coperture:	
stima gettito da aumento delle aliquote Irap e add. Irpef sui livelli massimi -anno imposta 2013	38,190
rideterminazione stima gettito a.i. 2012, 2011 e consuntivazione a.i. 2010	3,850
totale coperture	42,040
risultato di gestione	47,041

Regione Puglia

Tavolo e Comitato, nel corso della riunione del 4 aprile 2013, hanno valutato che:

- in merito allo stato patrimoniale, nel restare ancora in attesa della puntuale relazione richiesta nella riunione del 9 novembre 2012 in merito alla composizione dei crediti verso la Regione, hanno rilevato che la Regione ha riscontrato un disallineamento tra i crediti iscritti dal SSR e i residui passivi presenti nel Bilancio regionale per 292 mln di euro. Tale disallineamento si configura come una distrazione di risorse di competenza del SSR a cui la Regione deve dare opportuna copertura. Pertanto tale importo viene portato ad incremento della perdita di cui al successivo punto;
- hanno valutato che la Regione Puglia, al IV trimestre 2012, presenta un disavanzo di 41,024 mln di euro e, inglobando la somma relativa alla distrazione di risorse del SSR da parte del bilancio regionale, per 292 mln di euro, necessita di misure di copertura per 333,024 mln di euro. Sulla base di quanto prodotto dalla Regione, le misure di copertura non sono sufficientemente documentate. Pertanto la Regione, con riferimento al predetto disavanzo, deve adottare provvedimenti di copertura per un importo di 333,024 mln di euro. In tali termini, si sono verificati i presupposti per l'avvio della procedura della diffida a provvedere di cui al comma 174 della legge 311/2004.
- in merito alla verifica del Piano di rientro hanno valutato che:
 - relativamente alla riorganizzazione della rete ospedaliera pur apprezzando le azioni intraprese per definire la rete ospedaliera pubblica e privata ritengono necessario superare alcune criticità;

- riguardo alla rete territoriale, pur constatando il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano di Rientro, hanno segnalato la persistente carenza di iniziative volte a ricondurre ai parametri di riferimento nazionali gli indicatori relativi all'assistenza domiciliare e residenziale ai pazienti non autosufficienti, hanno ribadito la necessità di ricevere una relazione riepilogativa delle azioni avviate per potenziare l'assistenza ai pazienti psichiatrici, e di avviare ogni opportuna iniziativa per consentire il superamento dell'inadempienza relativa al SISM;
 - in relazione alle unità operative complesse e semplici, hanno richiamato l'applicazione degli standard previsti dal documento del Comitato LEA sia per le strutture complesse che per le strutture semplici, ed hanno ribadito che gli stessi sono da considerarsi quale indicazione di tetto massimo;
 - in merito al nuovo Protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Foggia, è necessario superare le criticità segnalate;
 - in ordine agli accordi con gli erogatori privati, la Regione, a fronte delle reiterate richieste formulate nelle riunioni di verifica, non ha ancora trasmesso una relazione riepilogativa dei contratti sottoscritti con gli erogatori privati per gli anni 2011 e 2012, e si resta in attesa di ricevere la relazione sull'attuazione del d.l. 95/2012 in materia di tetti per l'assistenza ospedaliera e specialistica acquistata dai privati accreditati;
 - hanno ribadito la necessità di una relazione sull'attuazione del d.l. 95/2012 in materia di beni e servizi, e dei report di monitoraggio sull'applicazione delle linee di indirizzo per la gestione centralizzata degli acquisti degli Enti e delle Aziende sanitarie del SSR;
 - in ordine alle assunzioni presso la Asl di Taranto hanno richiesto di modificare i provvedimenti come riportato nello specifico paragrafo del verbale;
 - restano in attesa del completamento delle procedure di inserimento dei nuovi dati del conto annuale 2004 e dell'invio, da parte della Regione, delle tabelle di rilevazione relative al 2004 e al consuntivo 2012.
- con riferimento alla richiesta di deroga al blocco del *turn over* per 25 mln di euro in relazione all'emergenza riscontrata sull'area di Bari, hanno valutato che con riferimento ai dati del IV trimestre 2012, sulla base della metodologia seguita nel verbale del 26 ottobre 2012, e in coerenza con quanto previsto nel Piano di rientro, è possibile per la Regione Puglia autorizzare i direttori generali a procedere alle assunzioni necessarie in deroga al blocco del *turn over*, con riferimento all'obiettivo programmato per l'anno 2012, nei limiti di un importo massimo pari a 43,463 mln di euro;
 - con riferimento alla richiesta di deroga al blocco del *turn over* prevista all'art. 4-bis del d.l. n. 158/2012, che prevede la possibilità di disapplicare il predetto blocco nel limite del 15 per cento in correlazione alla necessità di garantire l'erogazione dei LEA, hanno valutato che la stessa deve essere trattata nell'ambito del redigendo Programma Operativo 2013-2015.
 - con riferimento alla verifica degli adempimenti, hanno valutato la Regione adempiente sull'anno 2010, mentre per l'anno 2011 valutano ancora non sufficiente la documentazione trasmessa.

Tavolo e Comitato rimangono in attesa della trasmissione della lettera di richiesta di prosecuzione del Piano di rientro ai sensi del comma 20, dell'articolo 15 del d.l. 95/2012 e della conseguente trasmissione del Programma Operativo 2013-2015 entro il 10 maggio 2013.

Il programma operativo 2013-2015 dovrà contenere un intervento volto a riportare i tempi di pagamenti dei fornitori entro i limiti prescritti dalla relativa direttiva europea.

Con riferimento alle problematiche relative ai debiti pregressi, Tavolo e Comitato hanno richiamato l'attenzione della Regione sul decreto legge sui pagamenti dei debiti della Pubblica Amministrazione, in corso di adozione al momento della riunione qui riassunta.

Risultato di gestione IV trimestre 2011 riunione del 4 aprile 2013	
	<i>(milioni di euro)</i>
risultato di gestione CE (netto voce AA0080 e AA0100)	-41,024
risultati di gestione aziende in utile	
distrazione risorse del SSR da parte del bilancio regionale	-292,000
totale disavanzo da coprire	-333,024
coperture:	
GETTITO ALIQUOTE IRAP A.I. 2013	
totale coperture	
risultato di gestione dopo coperture	-333,024

Regione Piemonte

Nella riunione del 4 aprile 2013 Tavolo e Comitato, sulla base degli opportuni approfondimenti, hanno valutato che:

- hanno preso atto della richiesta regionale di cui all'articolo 15, comma 20, del d.l. 95/2012, in merito alla prosecuzione del Piano di rientro mediante la predisposizione di un Programma operativo per il triennio 2013-2015, rimanendo in attesa della relativa trasmissione entro e non oltre il 10 maggio 2013;
- hanno preso atto dell'invio della richiesta regionale di avvalersi di quanto previsto all'articolo 6 *bis* del d.l. 185 del 2008, preannunciata nella precedente riunione;
- nel rimanere in attesa delle ulteriori informazioni riferite allo Stato Patrimoniale richieste nelle precedenti riunioni di verifica, hanno preso atto della relazione redatta dalla società *Deloitte*. Hanno valutato, sulla base di quanto riportato nella citata relazione, che il mancato conferimento di risorse correnti al SSR è pari a 883 mln di euro. Tale importo viene riportato sul risultato di gestione 2012. Restano in attesa delle ulteriori informazioni sulle risorse in conto capitale;
- hanno valutato che la gestione, per l'anno 2012, presenta un disavanzo di 111,045 mln. In tali termini, si sono verificati i presupposti per l'avvio della procedura della diffida a provvedere di cui al comma 174 della legge 311/2004. Tavolo e Comitato hanno rilevato inoltre che tale importo è al netto della verifica sui crediti in conto capitale che la Regione deve ancora ultimare.
- Nella verifica dello stato di attuazione del Piano di rientro, Tavolo e Comitato hanno valutato quanto segue:
 - con riferimento al PSSR "2012-2015", rimangono in attesa dei chiarimenti sullo status della costituenda Azienda "Città della Salute e della Scienza di Torino";
 - con riferimento alle Federazioni sovra zonali, non essendo pervenuta la documentazione attestante la coerenza con la programmazione regionale prevista dal piano di rientro e dall'Addendum, hanno confermato i rilievi espressi già a partire dal verbale del 19 luglio 2012;
 - con riferimento alla rete ospedaliera, hanno apprezzato le attività svolte ed hanno chiesto di completare il provvedimento con l'articolazione dei posti letto per acuti e post acuti suddivisi per disciplina, denominazione e tipologia di ente erogatore afferente a ciascuna Area Sovrazonale e con l'indicazione della specificità della Fondazione del Piemonte per l'Oncologia di Candiolo (TO);

- con riferimento alla rete territoriale, hanno evidenziato la necessità di implementare l'attività domiciliare e, come non più procrastinabile, un programma organico dell'offerta residenziale territoriale, articolato per livelli di intensità;
- con riferimento ai rapporti con gli erogatori privati hanno espresso una valutazione negativa ed hanno richiesto:
 - ✓ di conoscere nel dettaglio la procedura utilizzata nel quantificare la riduzione dettata dalle previsioni di cui all'art. 15, comma 14, del d.l. 95/2012;
 - ✓ un *report* sullo stato dell'arte sulla sottoscrizione degli accordi e dei contratti per tutte le tipologie assistenziali;
- con riferimento a beni e servizi, hanno chiesto di ricevere un aggiornamento sull'attuazione di quanto specificatamente disposto dal d.l. 95/12;
- con riferimento all'attuazione del progetto "Tessera Sanitaria" hanno fatto presente che permangono le criticità già segnalate a tutto il 2012, inerenti la mancata attuazione del progetto di ricetta elettronica (appena il 4% dei medici inviati);
- tenuto conto delle gravi criticità riscontrate, hanno chiesto che la trattazione delle Federazioni Sovrazionali venga inserita nel redigendo Programma Operativo 2013-2015, e che la Regione si impegni a superare per via legislativa le criticità segnalate, tra le quali rilevano quelle sul personale. Hanno valutato inoltre che l'istituzione delle Federazioni sovrazionali sembra porsi in contrasto con la recente normativa nazionale in materia di *spending review*;
- hanno chiesto di inserire specifica trattazione nel Programma operativo 2013-2015 in ordine al piano dei pagamenti dei fornitori, al fine di ricondurre i tempi di pagamento a quelli previsti dalla direttiva europea sui tempi di pagamento;
- hanno valutato ancora non sufficiente la documentazione trasmessa ai fini dell'istruttoria della verifica adempimenti per l'anno 2010 e 2011 e hanno chiesto alla Regione la trasmissione della necessaria integrazione alla relazione già inviata in data 20 marzo 2012 a firma dei Direttori Generali della Sanità e del Bilancio della Regione Piemonte.

Con riferimento alle problematiche relative ai debiti pregressi, Tavolo e Comitato hanno richiamato l'attenzione della Regione sul decreto legge sui pagamenti dei debiti della Pubblica Amministrazione, in corso di adozione al momento della riunione qui riassunta.

Risultato di gestione IV trimestre 2011 riunione 4 aprile 2013	
	<i>(milioni di euro)</i>
risultato di gestione da CE (al netto voce AA0080)	-118,139
rideterminazione errata contabilizzazione saldo di mobilità da Riparto anno 2012	7,606
rettifica da somma risultati di gestione aziende in utile	-0,512
risultato di gestione rideterminato	-111,045
coperture:	
coperture a carico bilancio regionale (LR 25/2010)	100,000
coperture a carico bilancio regionale (det. 170/2013)	30,000
totale coperture	130,000
risultato di gestione 2012 dopo coperture	18,955
disavanzo da totale dei crediti ridotti e non re-impegnati sul bilancio regionale (paragrafo C)	-883,000
totale disavanzo da coprire	-864,045

Regione Siciliana

Per la Regione Siciliana, nella riunione del 10 aprile 2013, Tavolo e Comitato hanno valutato che:

- La Regione non ha trasmesso il Programma operativo 2013-2015 e ne hanno chiesto la trasmissione entro il 10 maggio 2013. Tale programma deve contenere un intervento

volto a ricondurre i tempi di pagamento dei fornitori entro i tempi previsti dalla specifica direttiva europea. Deve inoltre contenere un intervento per assicurare al SSR il trasferimento in corso d'anno del finanziamento da Fondo sanitario per la quota a carico della Regione Siciliana, oltre al trasferimento in corso d'anno delle risorse preordinate per l'equilibrio del Programma operativo;

- hanno preso atto della relazione concernente l'attuazione del d.l. 95/2012 ed hanno raccomandato la puntuale applicazione di quanto disposto dalla legge;
- con riferimento allo stato patrimoniale 2011, nel prendere atto delle informazioni fornite, che permettono di effettuare analisi di dettaglio, restando in attesa delle ulteriori informazioni richieste, hanno ricordato che, a partire dal mese di maggio 2013, provvederanno per tutte le Regioni ad una ricognizione della situazione patrimoniale a tutto il 31/12/2011;
- hanno precisato, quindi, che gli eventuali risparmi nella gestione corrente del SSR dovranno essere accertati da Tavolo e Comitato stesso con riferimento all'intera gestione sanitaria regionale sia da un punto di vista patrimoniale che economico; solo a seguito di tali analisi la Regione potrà effettivamente disporre di eventuali eccedenze;
- nel prendere atto delle iniziative intraprese in merito alle contabilizzazioni relative al SSR, hanno rilevato negativamente il mancato recepimento del d.lgs. 118/2011 da parte della Regione Siciliana;
- hanno chiesto alla Regione di conoscere i tempi del relativo recepimento, che non può essere ulteriormente rimandato, tenuto conto che il recepimento di tale decreto comporterebbe un miglioramento nella qualità e nella trasparenza delle scritture contabili, soprattutto per una Regione sottoposta al Piano di rientro;
- la Regione Siciliana presenta, al IV trimestre 2012, un disavanzo di 14,836 mln di euro. Considerando l'effetto sulle contabilizzazioni derivanti dalla tenuta della contabilità parallela coerente con il d.lgs. 118/2011, nonché l'effetto di quanto disposto dall'articolo 30 del medesimo decreto, il disavanzo da coprire è rideterminato in 54,055 mln di euro;
- in ordine alle coperture, è presente nella voce AA0080 l'importo di 0,392 mln di euro mentre, in via ulteriore, la Regione ha destinato al SSR solo una quota del gettito derivante dalla massimizzazione delle aliquote fiscali preordinate dal Programma operativo 2010-2012 all'equilibrio corrente, coerentemente con la legislazione vigente. Tavolo e Comitato hanno chiesto alla Regione di ripristinare l'intero finanziamento aggiuntivo derivante dalla massimizzazione delle aliquote fiscali ed hanno evidenziato che il comportamento regionale non è coerente con la legislazione nazionale e regionale. Nel presupposto che la Regione ripristini, come richiesto, l'integrale finanziamento derivante dalla massimizzazione delle aliquote fiscali, dopo le coperture, pari a 293,293 mln di euro, si evidenzia un avanzo di 239,238 mln di euro. Hanno precisato che gli eventuali risparmi nella gestione del SSR dovranno essere accertati da Tavolo e Comitato stesso con riferimento all'intera gestione sanitaria regionale sia da un punto di vista patrimoniale che economico; solo a seguito di tali analisi, da svolgersi a partire dal mese di maggio 2013, la Regione potrà effettivamente disporre di eventuali eccedenze.
- con riferimento all'attuazione del Piano di rientro:
 - in merito alle criticità inerenti ai Protocolli d'intesa con le Università, nel segnalare la possibilità di eventuali disallineamenti nel Conto Annuale delle Amministrazioni interessate, nelle more della pronuncia del TAR, hanno preso atto di quanto comunicato dalla Regione, auspicando una rapida soluzione nel confronto extragiudiziale tra le parti interessate;
 - sulla rete laboratoristica, rimangono in attesa delle conseguenti azioni regionali sulla base delle decisioni del TAR e delle tempistiche per l'emanazione del preannunciato decreto sull'accreditamento;

- sulla rete territoriale, domiciliare e residenziale, pur apprezzando le iniziative volte a risolvere le criticità più volte segnalate, hanno chiesto che si portino a completamento le azioni già in itinere e che nell'ambito del redigendo P.O. si preveda un piano organico di potenziamento del territorio in tutte le sue componenti, ivi incluse le cure palliative e le attività rivolte all'assistenza alla popolazione anziana non-autosufficiente. In materia di salute mentale, si è sottolineata l'occasione per completare il processo di riconversione dei posti letto ospedalieri pubblici e privati in strutture territoriali;
- nel prendere atto delle iniziative regionali per la risoluzione delle criticità per l'attuazione del sistema "Tessera Sanitaria", hanno invitato la Regione a superare le criticità evidenziate;
- sulle sperimentazioni gestionali rimangono in attesa della conclusione del procedimento per la messa a regime della fondazione San Raffaele Giglio ;
- sulla rete ospedaliera restano in attesa di una relazione aggiornata sulle avvenute riconversioni e uno schema del nuovo assetto dei posti letto e delle strutture organizzative a conclusione del processo di revisione nel rispetto dei requisiti previsti dal d.l. 95 convertito dalla l. 135/2012;
- in merito alla convenzione con l'Istituto ortopedico Rizzoli di Bologna, hanno confermato le criticità già osservate in precedenza;
- la verifica degli adempimenti è ancora in corso.

Sulla base di quanto valutato e, in relazione all'esigenza di garantire il pagamento dei debiti verso i fornitori che evidenziano un ritardo di 9 mesi, al fine di non aggravare ulteriormente la situazione di cassa del SSR, anche tenuto conto dell'entrata in vigore del d.l. 35/2013, Tavolo e Comitato hanno valutato che possano essere erogate alla Regione risorse, a valere sulle spettanze 2010 e precedenti, per 500 mln di euro.

Tavolo e Comitato hanno ricordato che il predetto d.l. 35/2013 prevede l'erogazione di un prestito alle Regioni per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, in funzione di tale decreto, dovranno presentare idonee e congrue misure di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità e un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, all'atto dell'erogazione, dovranno provvedere all'immediata estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento.

Verifica di coerenza del risultato d'esercizio del Consolidato regionale rispetto alla somma algebrica dei risultati d'esercizio delle singole Aziende e della G.S.A.

	000	Somma risultati aziende in avanzo o equilibrio	Somma risultati aziende in perdita	Valore atteso	999	Differenza valore atteso - 999
	(1)	(2)	(3)	(4)=(1)+(2)+(3)	(5)	(6)=(4)-(5)
Sicilia	86.349	11.430	-119.497	-21.718	-19.018	-2.700

Tavolo e Comitato hanno valutato che tale disallineamento abbia determinato un pari miglioramento del risultato di gestione in relazione al fatto che la somma dei risultati di gestione aziendali e della GSA evidenzia una perdita di -21,718 mln di euro mentre il risultato del modello riepilogativo regionale è pari a -19,018.

Il Tavolo ha preso atto in ogni caso che tale disallineamento è stato accantonato annullando il miglioramento del risultato di gestione introdotto.

Risultato di gestione IV trimestre 2012 riunione 10 aprile 2013	
<i>(milioni di euro)</i>	
risultato di gestione da CE (al netto voce AA0080)	-19,410
disallineamento fondo indistinto	-0,001
disallineamento fondo vincolato	-0,105
rideterminazione errata contabilizzazione saldo di mobilità da Riparto anno 2012	4,680
rideterminazione risultato di gestione	-14,836
differenziale per aliquote ammortamenti 2012 acquistati con contributi in conto esercizio	-8,750
differenziale per aliquote ammortamenti 2011 e precedenti acquistati con contributi in conto esercizio	-19,039
somma risultati di gestione aziende in utile	-11,430
effetto decreto legislativo 118/2011	-39,219
risultato di gestione rideterminato con effetto decreto legislativo 118/2011	-54,055
coperture:	
coperture a carico bilancio regionale (voci CE AA0080)	0,392
copertura da leva fiscale iscritta dal bilancio 2013 al capitolo 413333	120,808
stima gettito da aumento delle aliquote Irapp e add. Irpef sui livelli massimi -a.i. 2013- non presente nel capitolo di spesa 413333	201,517
effetto consuntivazione a.i. 2010 e nuove stime gettiti a.i. 2011 e 2012	-29,424
totale coperture	293,293
risultato di gestione dopo le coperture (ivi ricomprendendo gettiti fiscali da massimizzazione non ancora destinati dalla Regione alla sanità)	239,238
risultato di gestione dopo coperture con ammortamenti non sterilizzati	262,224

Regione Calabria

Quanto alla Regione Calabria, nella riunione dell'8 aprile 2013, Tavolo e Comitato, sulla base dell'istruttoria condotta e analiticamente esaminata, hanno valutato quanto segue:

- hanno ritenuto non risolte le criticità correlate alla necessità di un comportamento collaborativo tra struttura regionale, Commissario e Sub commissari;
- nel presupposto che le risorse FAS siano interamente disponibili nell'importo di 578 mln di euro di cui alla riunione del 23 luglio 2012, residua una esigenza di copertura per il debito al 31/12/2007 di 110 mln di euro. Tavolo e Comitato hanno preso atto del lavoro svolto e dettagliatamente documentato in merito al pagamento del debito. Hanno chiesto alla struttura commissariale di conoscere i tempi con i quali prevede di affrontare il restante debito, alla luce delle risorse disponibili. Hanno invitato a provvedere anche al pagamento del debito aperto degli anni successivi che è sorto in relazione all'utilizzo di risorse di competenza per il pagamento del debito pregresso (somme da restituire agli esercizi successivi per pagamenti). Restano in attesa delle determinazioni in ordine al FAS e dei conseguenti pagamenti a valere su tali risorse;
- nelle more della valutazione in ordine al debito 2008, hanno ricordato che il disavanzo non coperto per l'anno 2008, valutato nella riunione del 4 aprile 2012, è pari a 62,120 mln di euro. Hanno ricordato inoltre che nella medesima riunione del 4 aprile 2012 è stata valutata la perdita non coperta dell'anno 2009, pari a 88,467 mln di euro;
- la Regione Calabria presenta a consuntivo 2011 un disavanzo di 110,431 mln di euro che, incrementato della perdita 2010 non coperta di 13,724 mln di euro, viene rideterminato in 124,155 mln di euro. Considerando le coperture derivanti dalla massimizzazione delle aliquote fiscali dell'anno d'imposta 2012, nonché le ulteriori entrate derivanti dalla ulteriore massimizzazione delle aliquote fiscali di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF per l'anno d'imposta 2012, rispettivamente nelle misure di 0,15 e 0,30, e le rideterminazioni dei gettiti precedenti nei termini comunicati dal Dipartimento delle

finanze, pari complessivamente a 142,304 mln di euro, il risultato di gestione viene rideterminato, dopo le coperture, in avanzo di 18,149 mln di euro;

- la Regione Calabria al IV trimestre 2012 presenta un disavanzo di 71,948 mln di euro. Dopo il conferimento delle coperture derivanti dal gettito delle aliquote fiscali massimizzate relative all'anno d'imposta 2013, che copre il 2012, stimato dal Dipartimento delle finanze in 114,220 mln di euro, il risultato di gestione evidenzia un avanzo di 42,272 mln di euro;
- in ordine a quanto disposto dalla legge regionale 69/2012, hanno preso atto delle modifiche introdotte dalla legge regionale 7/2013 in merito ai risultati d'esercizio del SSR, ivi ricomprendendo le perdite pregresse;
- sulla base delle analisi condotte in relazione al debito 2007 non coperto, al disavanzo 2008 e 2009, al risultato di gestione 2011 e 2012, hanno stimato il permanere di un debito non coperto di 200,166 mln di euro, scontando le risorse FAS per 578 mln di euro che al momento attuale non sono disponibili e sono vincolate alla riprogrammazione del "Piano Sud", ancora non avvenuta. Tavolo e Comitato hanno evidenziato che i predetti 200 mln di euro sono inoltre al netto degli ulteriori oneri relativi agli ammortamenti non sterilizzati degli anni pregressi che saranno oggetto di specifica ricognizione da parte di Tavolo e Comitato durante il mese di maggio 2013, al fine di dare attuazione a quanto previsto nella riunione del 24 marzo 2011 dedicata al trattamento contabile degli ammortamenti. Tale importo, inoltre, risulta al netto della procedura di ricalcolo degli ammortamenti di cui all'articolo 29 del d.lgs. 118/2011 nei termini contenuti nella circolare del Ministero della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze del 25 marzo 2013. Pertanto, in ragione dei disavanzi pregressi di 200,166 mln di euro che non hanno trovato adeguata copertura, per la Regione Calabria si sono realizzate le condizioni per l'applicazione degli automatismi fiscali previsti dalla legislazione vigente, vale a dire l'ulteriore incremento delle aliquote fiscali di IRAP e addizionale regionale all'IRPEF per l'anno d'imposta in corso, rispettivamente nelle misure di 0,15 e 0,30 punti, per l'applicazione del blocco automatico del *turn over* del personale del Servizio sanitario regionale fino al 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in corso e per l'applicazione del divieto di effettuare spese non obbligatorie per il medesimo periodo.
- sulla base delle risultanze della valutazione triennale dell'attuazione del Piano di rientro 2010-2012 Tavolo e Comitato:
 - restano in attesa del Programma operativo 2013-2015, da prodursi entro il 10 maggio 2013. In tale programma operativo deve essere inserito un intervento volto al pagamento dei fornitori, anche alla luce di quanto disposto dal decreto legge 8 aprile 2013, n. 35;
 - in relazione alle reti assistenziali hanno ribadito le valutazioni già espresse nel verbale del 7 novembre 2012 e restano in attesa:
 - di un atto programmatico delle reti assistenziali che tenga conto delle osservazioni dei Ministeri affiancanti e dei programmi avviati con l'Accordo di Programma sugli Investimenti;
 - degli interventi attuativi del cronoprogramma per la riorganizzazione della rete dell'emergenza;
 - di un piano *ad hoc* per la rete territoriale, anche sulla base delle osservazioni relative alla rete psichiatrica, che preveda l'adozione tempestiva di provvedimenti e attività concrete di potenziamento dell'assistenza domiciliare e residenziale;
 - del piano di riorganizzazione delle rete laboratoristica;
 - della definizione delle reti di specialità (oncologica, tempo-dipendenti, ecc.);
 - in relazione all'accreditamento, hanno chiesto che con il predisponendo programma operativo vengano declinati gli impegni relativi alle procedure di accreditamento, in modo chiaro e con un cronoprogramma realizzabile, tenendo conto dei pareri ministeriali;

- in relazione ai rapporti con gli erogatori privati hanno rilevato che i contratti non hanno recepito tutte le osservazioni dei Ministeri, hanno evidenziato la persistenza di alcune criticità (valori CE - raffronto tra budget 2011, produzione riconosciuta 2011, budget 2012 e valore programmatico) e rimangono in attesa di un report aggiornato sullo stato di sottoscrizione dei contratti;
- relativamente al protocollo d'intesa con l'Università Magna Grecia restano in attesa dei chiarimenti richiesti;
- relativamente al Protocollo di intesa con l'Ospedale Bambino Gesù, Tavolo e Comitato hanno ritenuto che i DPGR 20/2012 e 32/2012 non potessero essere valutati positivamente senza i necessari chiarimenti da parte dell'intera struttura commissariale;
- in relazione alla Fondazione Campanella, hanno preso atto della legge regionale n. 6/2013, anche sulla base dei pareri espressi, hanno rilevato che nel predisporre il programma operativo la Fondazione Campanella deve trovare idonea compatibilità con la programmazione regionale, ed hanno ribadito l'esigenza di una posizione univoca della struttura commissariale in merito alla Fondazione;
- hanno ribadito l'esigenza di apportare le necessarie modifiche ed integrazioni alle Linee Guida sugli atti aziendali in modo da poter permettere alle Aziende del SSR di redigere i rispettivi atti aziendali;
- in materia di personale, relativamente alla documentazione da trasmettere per l'applicazione della deroga al blocco del *turn over*, restano in attesa delle informazioni richieste con il verbale del 10 Dicembre 2012 e della ulteriore documentazione richiesta dai Ministeri;
- in materia di extra LEA, hanno rammentato che non è consentita l'erogazione di prestazioni extra LEA se non dopo aver coperto adeguatamente l'erogazione dei livelli essenziali ;
- hanno valutato ancora non conclusa la verifica adempimenti per gli anni 2011 e precedenti.

Tavolo e Comitato:

- in relazione alla ormai conclusa ricognizione del debito 2007 ed *ante* e del debito 2008, nonché in relazione ai tempi di pagamento dei fornitori, che hanno superato i 950 giorni;
- in considerazione dell'avvenuto miglioramento della tenuta delle scritture contabili che permettono un puntuale riscontro della procedura di pagamento dei debiti pregressi;
- in considerazione dell'attuazione del Titolo II del d.lgs. 118/2011 e in considerazione del miglioramento della rappresentazione dei fatti contabili rispetto agli anni pregressi;

hanno valutato che sia possibile erogare alla Regione le risorse premiali relative agli anni 2008 ed *ante* per complessivi 411 mln di euro.

Hanno invitato la struttura commissariale a porre in essere tutte le iniziative per il conseguente pagamento dei fornitori sia a valere sulle spettanze residue di cui sopra, sia a valere sull'anticipazione di liquidità residua, sia a valere sulle risorse FAS per le quali è necessaria la rimodulazione.

D'altro canto Tavolo e Comitato hanno denunciato il gravissimo ritardo riguardo agli interventi connessi all'erogazione delle prestazioni comprese nei livelli essenziali di assistenza. Al riguardo, al fine di evitare che si creino i presupposti di cui all'art. 2, comma 84, della legge 191/2009, hanno invitato il Commissario ad attuare tempestivamente ogni

utile azione necessaria per garantire l'erogazione dei LEA in maniera uniforme sul territorio regionale.

Tavolo e Comitato hanno ricordato che è intervenuta l'approvazione del d.l. 35/2013 relativo all'erogazione di un prestito alle Regioni per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, in funzione di tale decreto, dovranno presentare idonee e congrue misure di copertura annuale del rimborso dell'anticipazione di liquidità e un piano di pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili. Le Regioni, all'atto dell'erogazione, dovranno provvedere all'immediata estinzione dei debiti elencati nel piano di pagamento.

Risultato di gestione Regione Calabria - IV trimestre 2012	
Riunione dell'8 aprile 2013	
<i>(milioni di euro)</i>	
risultato di gestione CE (netto AA0080)	-69,935
rettifica contributi vincolati FSN	0,374
rettifica mobilità extraregionale	-0,003
rettifica da somma risultati di gestione aziende in utile	-2,384
risultato di gestione rideterminato	-71,948
mezzi di copertura	
stima gettito massimizzazione aliquote fiscali - anno d'imposta 2013	114,220
totale coperture	114,220
risultato di gestione dopo le coperture	42,272
Situazione disavanzo/debito non coperto	
debito non coperto 2007 ed ante	-110
disavanzo 2008 non coperto	-62,12
disavanzo 2009 non coperto	-88,467
avanzo 2011 dopo coperture	18,149
avanzo 2012 dopo coperture	42,272
Totale al netto ammortamenti non sterilizzati anni pregressi	-200,166

4 La spesa corrente dei Servizi Sanitari Regionali secondo i dati C.E.

In questo capitolo si espone una sintesi degli andamenti della spesa sanitaria corrente nei servizi sanitari regionali desunti dalla Banca dati del Ministero della Salute³⁰⁷ (Nuovo Sistema Informativo Sanitario - NSIS) e da elaborazioni del Mef - RGS, Ispettorato Generale per la Spesa Sociale³⁰⁸.

I dati della serie storica che di seguito si espongono, al fine di consentire un confronto temporale omogeneo e coerente, sono stati depurati degli ammortamenti (relativi a spese di investimento) che, in base al d.lgs. n. 118/2011, i sistemi sanitari regionali, a partire dal 2012, devono obbligatoriamente contabilizzare nei rispettivi conti economici (salvo sterilizzazione delle relative quote nel caso in cui ricevano contributi in conto capitale dalla

³⁰⁷ I dati del NSIS sono utilizzati per attuare la verifica dei risultati di esercizio da parte del Tavolo di monitoraggio degli adempimenti regionali.

³⁰⁸ "Le tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e socio-sanitario - aggiornamento 2013" MEF-RGS - IGESPE.